

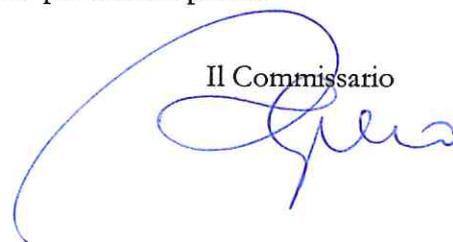
Oggetto: Procedura Aperta n. 013/CDC/2019, suddivisa in due lotti, avente ad oggetto la fornitura di complessivi n. 30 automezzi da 2,2 t allestiti con vasca ribaltabile da 3,5 mc per la raccolta rifiuti nonché il servizio di manutenzione in garanzia post vendita, suddivisa in due lotti. CUP B69F18001530006 – Lotto 1 CIG 7939529299 – Lotto 2 CIG 7939552593.

Il sottoscritto Alberto Gallo, nato a Portici (Na) il 18/10/71, in qualità di commissario della Commissione giudicatrice della gara in oggetto, consapevole delle sanzioni penali in cui incorre in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- 1) di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 35-bis, comma 1, del D. Lgs n. 165/2001, il cui testo è riportato in calce alla presente dichiarazione;
- 2) di non trovarsi, con riferimento agli operatori economici che partecipano alla gara, in nessuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile, il cui testo è riportato in calce alla presente dichiarazione;
- 3) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse così come disciplinata dall'art. 42 del D. Lgs n. 50/2016, il cui testo è riportato in calce alla presente dichiarazione;
- 4) di non aver svolto e di non svolgere *<alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta>* ai sensi dell'art. 77, comma 4, del D. Lgs n. 50/2016;
- 5) di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 77, comma 5, del D. Lgs n. 50/2016, il cui testo è riportato in calce alla presente dichiarazione;
- 6) di non aver concorso in qualità di membro di commissione giudicatrice *<con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, alla commissione di atti dichiarati illegittimi>* ai sensi dell'art. 77, comma 6 ultimo capoverso, del D. Lgs n. 50/2016;
- 7) di impegnarsi ad operare con imparzialità e a svolgere il proprio compito con rigore e riservatezza nel rispetto della normativa vigente e del Codice Etico di ASIA Napoli S.p.A., del Codice di Comportamento del Comune di Napoli in una posizione di indipendenza ed autonomia;
- 8) di impegnarsi ad astenersi dal partecipare ai lavori della commissione giudicatrice in presenza di interessi, finanziari e non, propri oppure del coniuge, dei parenti entro il quarto grado, che possano essere in conflitto, anche soltanto potenziale, con gli obblighi cui al precedente punto.

Il Commissario



Riferimenti Normativi

Art. 35- bis, comma 1, del D. Lgs n. 165/2001 - Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

*** **

Art. 51 del Codice di Procedura Civile - Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore”

*** **

Art. 42 del D. Lgs n. 50/2016 (Conflitto di interesse)

1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.

4. Le disposizioni dei commi da 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.

5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.

Art. 77, comma 5, del D. Lgs n. 50/2016 – Commissione di aggiudicazione

Coloro che, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, non possono essere nominati commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dalle Amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni d'istituto